Suicidi in Polizia, i sindacati: “Momento buio, pronti a iniziative di supporto”

Tre agenti di Polizia suicidi in un anno a Siracusa. “Nessuno riesce a farsi una ragione per gli insani gesti commessi dai tre colleghi, tutti accomunati da una sana passione per il loro lavoro e con un irreprensibile stato di servizio, ben voluti e stimati”, scrivono in una nota le principali sigle sindacali della Polizia di Stato.

Esprimo cordoglio e vicinanza alle famiglie. “In questi giorni di lutto e di riflessione, i rappresentanti degli operatori della Polizia di Stato sentono il dovere di stringere in un abbraccio affettuoso anche il Questore Benedetto Sanna che ha sofferto e sta soffrendo la perdita dei suoi uomini”.

C’è smarrimento nei corridoi della Questura e mille interrogativi affliggono i colleghi dei tre agenti che hanno deciso di togliersi la vita. “In momenti bui come questi, la certezza che le Poliziotte ed i Poliziotti siracusani sapranno reagire nel migliore dei modi, continuando a servire con serenità, abnegazione e senso del dovere i cittadini di questa provincia”.

I sindacati di Polizia annunciano poi che sosterranno ogni iniziativa di supporto “per i colleghi che attraversano delle difficoltà familiari e personali troverà i Sindacati della Polizia a completa disposizione, perché dietro una divisa c’è sempre un uomo ed una donna comune con le sue fragilità, con le sue problematiche, con i sui dubbi e con le sue incertezze. Pensare che i Poliziotti siano super uomini o super donne è l’errore più grave che si possa commettere”.

Cittadella dello Sport: dopo il raid, varato il piano sicurezza: telecamere e tornelli

L’ultima incursione all’interno della Cittadella dello Sport ha lasciato il segno. E questa volta si andrà oltre alle sole denunce contro ignoti ed alla semplice speranza che non si ripetano effrazioni, intrusioni e danneggiamenti.
Le riunioni dei giorni scorsi sull’asse Siracusa-Messina hanno permesso di definire la strategia e gli strumenti da mettere in campo per aumentare la sicurezza degli impianti sportivi pubblici. Piccola specifica: il riferimento alla città dello Stretto vale come collegamento alla Metronotte Italia, la società che si occupa della sorveglianza interna per conto del Comune di Siracusa, con sede proprio a Messina.
A grande richiesta, la prima risposta all’ultimo attacco inizierà da un impianto di videosorveglianza. Almeno 12 telecamere per tenere sotto controllo, 24 ore su 24, tutte le parti interne ed esterne della Cittadella, ad esclusione – per ovvie ragioni di privacy – di bagni e spogliatoi. L’assessorato alla Sport ha richiesto il preventivo ed un garbato gentlemen agreement con la società di sorveglianza potrebbe portare all’installazione in poco tempo.
Ma le telecamere di videosorveglianza non lavoreranno da sole. L’intenzione è quella di dotare tutti gli ingressi della Cittadella dello Sport di tornelli. Si potrà accedere solo con un tessera e questa formula di controllo di sicurezza degli accessi permetterà di sapere con certezza chi è dentro gli impianti, in qualunque momento della giornata. Da regolamento, già oggi potrebbero accedere alla Cittadella solo i tesserati

delle società sportive, i dirigenti, i responsabili delle segreterie, i dipendenti comunali, tecnici ed allenatori. Stop. Ma i cancelli aperti sono un invito per chiunque.
L'era digitale per gli impianti sportivi pubblici di Siracusa potrebbe allora iniziare dal tema della sicurezza e del controllo.

Aeroporto di Catania, si riparte con 2 voli l'ora. Per gli altri: Comiso, Palermo, Trapani, Lamezia e Reggio

Con una nota diramata nel pomeriggio, la società che gestisce l'aeroporto di Catania (Sac) ha comunicato la ripresa parziale delle attività di volo presso il Terminal C: "riparte con 2 movimenti all'ora, che saranno via via incrementati". E' l'esito del vertice sull'operatività dello scalo che si è svolto a Catania tra il Prefetto, l'Enac e la Sac.
La chiusura in via precauzionale di 48 ore è stata disposta subito dopo aver domato l'incendio, per effettuare la bonifica dell'area interessata. "L'infrastruttura di volo e altre zone dell'aeroporto non sono state coinvolte dal rogo e gli aeromobili presenti sullo scalo già questa mattina sono stati autorizzati a decollare dall'aeroporto per essere impegnati su altri scali", spiegano dalla società di gestione.
In corso la riprogrammazione dei voli di questi giorni con l'individuazione di altri aeroporti per la riprotezione dei passeggeri: Comiso, Palermo, Trapani, Lamezia Terme e Reggio Calabria. A cura della Sac il trasferimento in pullman dei passeggeri da e per gli aeroporti individuati. Ma i

collegamenti non sono purtroppo la parte forte delle infrastrutturazione siciliana.
L’Enac rinnova l’invito ai passeggeri a non recarsi in aeroporto: “contattate preventivamente le compagnie aeree di riferimento per verificare l’effettiva operatività del proprio volo e le soluzioni alternative individuate dai vettori”. Ma in molti segnalano l’assenza di risposte alle tante chiamate ai numeri di riferimento.
È stata altresì istituita una Commissione d’inchiesta Enac per far luce sulle cause dell’incendio e per garantire in tempi brevi la ripresa a pieno regime dell’operatività dello scalo.
“Sac si è attivata per rendere immediatamente operativo il Terminal C, in accordo con Enac, e garantire così alcune partenze, cercando di ridurre i disagi ai nostri utenti. I danni al Terminal A, ripetiamo, sono stati marginali e stiamo tentando di ripristinare tutto il prima possibile. Ringrazio tutti gli enti di Stato e la comunità aeroportuale per lo sforzo e il grande lavoro di stanotte, che ha visto in prima persona anche il sindaco Trantino. Stiamo lavorando per gestire i problemi che, comunque, sono contenuti. Per quanto riguarda i passeggeri, stiamo lavorando con le compagnie aeree e con gli altri scali affinché si possa garantire la riprotezione sugli altri aeroporti, per i quali stiamo approntando collegamenti con i pullman”, commenta l’amministratore delegato della Sac, Nico Torrisi.

Aeroporto di Catania chiuso fino alle 14 di mercoledì:

incendio nella notte

L’aeroporto di Catania chiuso fino alle 14 di mercoledì 19 luglio. E’ questa l’ultima comunicazione ufficiale che arriva da Sac, la società di gestione dello scalo aeroportuale. Tutta colpa dell’incendio sviluppatosi la notte scorsa e contenuto dai Vigili del Fuoco solo a tarda notte. Per avere informazioni sui propri voli, l’invito è quello di contattare le compagnie aeree. “Non mettetevi in auto per raggiungere l’aeroporto, è chiuso e nessuno può darvi informazioni”, spiega Anthony Giliberto dell’Avcs Siracusa. I volontari di Protezione Civile sono sul posto, per fornire assistenza ai viaggiatori spaesati.
Fortunatamente, non si registrano danni a persone. Ma i danni al terminal arrivi sono notevoli. L’area è stata invasa da un denso fumo nero e fiamme. Sulle cause del rogo, ancora poche certezze. Secondo alcune ipotesi, si sarebbe sviluppato da uno dei banchi per il noleggio di auto.

Aeroporto di Catania ko, la Regione: “Collegamenti gratuiti con gli altri scali siciliani”

A seguito della chiusura temporanea dell’aeroporto “Vincenzo Bellini” di Catania-Fontanarossa, la Regione Siciliana ha attivato il tavolo di coordinamento per garantire che i voli sospesi siano riprotetti negli scali di Palermo, Trapani e Comiso.

«La Regione, in raccordo con la Sac, la società di gestione dell'aeroporto di Catania, ha attivato un tavolo di coordinamento con Trenitalia, Ast e con le principali associazioni di categoria delle aziende di trasporto pubblico extraurbano – dice l'assessore regionale alle Infrastrutture e ai Trasporti, Alessandro Aricò -. Così cerchiamo di rispondere tempestivamente alle esigenze dei cittadini e dei turisti, riducendo il disagio che in queste ore e nei prossimi giorni sono costretti ad affrontare»
Da oggi e fino al cessare dell'emergenza, saranno attivati collegamenti straordinari tra l'aeroporto di Catania e gli altri scali siciliani attraverso treni e autobus che offriranno il servizio di trasporto gratuito dei passeggeri, grazie alla disponibilità assicurata dai vari attori coinvolti. In caso di eventuali comportamenti anomali delle compagnie aeree, l'assessore Aricò ha già allertato l'Osservatorio regionale per il trasporto aereo – recentemente costituito su iniziativa del presidente della Regione Renato Schifani – con il compito di vigilare sulla regolarità delle iniziative dei vettori.

Voli sospesi, i timori degli albergatori siracusani: "Rischiamo di doverne pagare il conto"

Con l'attività dell'aeroporto di Catania sospesa (almeno) fino alle 14 di mercoledì 19 luglio, sudano freddo gli operatori del settore turistico siracusano. Gli ultimi dati sui flussi, hanno fatto emergere un dato consolidato secondo cui – in

questo periodo dell’anno – poco più del 28% dei viaggiatori in arrivo a Fontanarossa (esclusi residenti e fuorisede) sono diretti a strutture ricettive della provincia di Siracusa. Ed è una fetta consistente, a rischio se dovesse prolungarsi la chiusura dello scalo. Le “correzioni” su Comiso e Palermo possono tamponare nell’immediato, ma nel medio-lungo periodo potrebbero disincentivare i turisti.
“Al momento, sono state solo due le prenotazioni cancellate a causa della situazione in aeroporto”, spiega Giuseppe Rosano, presidente di Noi Albergatori Siracusa. “Situazione strana, dovremo riorganizzarci sperando che il disagio non si prolunghi. Il problema diventa proprio questo: quanto ci vorrà per rendere di nuovo operativo lo scalo? Ho visto le immagini e, a sensazione personale, mi pare che potrebbe volerci più del previsto per ripristinare gli impianti necessari per l’operatività del terminal. E questo inciderebbe eccome sulla stagione ricettiva della provincia di Siracusa”, racconta Rosano.
Sono ore confuse, difficile prevedere cosa accadrà- “Vediamo se e come funzioneranno le sostituzioni di Comiso e Palermo. Più a lungo si protrae il disagio, più concreto diventa il rischio di ricevere richieste di cancellazione e rimborso. I turisti non hanno colpa, noi neanche. Eppure potremmo doverne pagare il conto…”, aggiunge amaro il rappresentante degli albergatori.

Da Siracusa a Fontanarossa per fornire assistenza ai

viaggiatori. “Situazione incredibile”

Anche la Protezione Civile siracusana mobilitata per fornire assistenza ai viaggiatori spaesati da quanto accaduto all’aeroporto di Catania. Dalla tarda notte sono a Fontanarossa i volontari dell’associazione Ross e dell’Avcs di Siracusa.

Nelle prime ore dell’emergenza si sono occupati della logistica e della distribuzione di bottigliette di acqua e colazioni fatte arrivare dal Dipartimento regionale della Protezione Civile. “Situazione incredibile: i viaggiatori erano presi dal panico, molti hanno dovuto passare la notte in aeroporto. Immaginerete anche con quale umore”, racconta Carmelo Bianchini, presidente dei Ross. “In poche ore, abbiamo distribuito qualcosa come 2.000 bottigliette d’acqua. Ancora di mattina c’era gente che arrivava convinta di poter partire…”. Particolare il caso di una ragazza che doveva raggiungere Torino. “Domani ha un esame, temeva di non arrivare. Era in panico. E’ arrivata in lacrime, ci ha chiesto aiuto. L’abbiamo scortata sino alla stazione di Fontanarossa e fatta salire sul primo bus diretto a Palermo, da dove nel pomeriggio è previsto un volo per Torino. Dovrebbe farcela”, spiega Bianchini.

Hanno risposto alla chiamata del Dipartimento Regionale anche gli uomini e le donne dell’Avcs Siracusa. “Tante difficoltà e la temperatura non aiuta…”, confida Anthony Giliberto. “Abbiamo prestato assistenza continua ai viaggiatori: tanti bambini, anziani. Non si è mai preparati ad affrontare imprevisti del genere, immaginate quanto la gente fosse sperduta e nervosa”. L’Avcs ha allestito un’area ristoro alla nuova stazione Fontanarossa, al terminal C, dove vengono convogliati i viaggiatori per le informazioni e gli spostamenti in pullman o treno.

Decoro in Ortigia, incontro al Comune: intese su ztl, carico/scarico merci e rifiuti

Decoro e ordine in Ortigia. Un primo pacchetto di misure è pronto a partire. A cominciare dall'avvio di un percorso condiviso con i rappresentanti dei vari settori produttivi e delle parti sociali per tarare le misure da attuare anche nel lungo periodo.
Le problematiche: carico e scarico merci, modalità di conferimento dei rifiuti da parte degli operatori della ristorazione, ztl e modifiche da apportare a quella già in vigore. Il vice sindaco Edy Bandiera, con gli assessori con delega alla Cultura, Fabio Granata, al Centro Storico Salvatore Consiglio, alla Mobilità Vincenzo Pantano, presente anche il comandante della Polizia municipale Enzo Miccoli, ne ha parlato con i rappresentanti delle varie organizzazioni presenti sul territorio: Sean Neri per i Giovani Imprenditori di Confindustria, Simona Falsaperla di Confindustria, Elio Piscitello presidente di Confcommercio, Sebastiano Fichera presidente di Assohotel, Anna Sciortino del direttivo di Confapi Sicilia, Vittorio Pianese del Patto di Responsabilità sociale, Andrea Carpenzano presidente di Federalberghi provinciale e comunale, Giuseppe Vasques presidente di Confesercenti, Mariella Muti presidente di Aigo Sicilia, Carlo Castello presidente dell'associazione Guide turistiche.
Nella prossima riunione di giunta sarà approvata la delibera che estende all'intera isola e alla zona Umbertina la regolamentazione dell'attività di carico e scarico merci già vigente su piazza Duomo e piazza Minerva. Significa che sarà

consentita dal lunedì al sabato dalle 7 alle 10, con una finestra pomeridiana dalle 14 alle 16. La domenica nessun mezzo potrà accedere in Ortigia per queste operazioni. Le nuove misure saranno approvate con i suggerimenti e le modifiche condivise con le parti sociali.
Per quanto concerne il conferimento dei rifiuti da parte delle attività di ristorazione, introdotto l'obbligo della chiusura a chiave dei mastelli per evitare tutti gli altri usi impropri che ne vengono fatti e a tutela del decoro e della salute pubblica. Il controllo sarà operato dalla Municipale che in presenza di violazione potrà irrogare multe. In caso di recidiva previsto lo stop all'attività come dalla normativa regolamentare in materia.
Ultimo aspetto quello della Ztl che nelle intenzioni dell'amministrazione va rivista in termini di estensione e vigenza rispetto a quella in vigore. Questo passerà attraverso un progetto organico ed una serie di interventi ai quali si sta lavorando, dai parcheggi scambiatori al potenziamento dei servizi di trasporto, alla vigilanza.

Fiaccolata cittadina a 31 anni dalla strage di via D'Amelio: "la memoria come impegno"

(cs) Mercoledì 19 luglio il presidio Mario Francese di Libera Siracusa, insieme a Siracusa Città Educativa, organizza in piazza Santa Lucia, alle ore 19.00 una fiaccolata per ricordare le vittime innocenti delle mafie e chiedere, a distanza di 31 anni, verità e giustizia per la strage di Via

D’Amelio, dove persero la vita il giudice Paolo Borsellino e uomini e le donne della sua scorta Agostino Catalano, Walter Eddie Cosina, Emanuela
Loi, Vincenzo Li Muli e Claudio Traina.
“L’invito è rivolto all’intera cittadinanza, affinché sia presente e condivida questo momento di memoria, con brani e testimonianze sull’importanza della memoria delle vittime di mafia e sulla necessità che tutto ciò si tramuti in impegno, personale e istituzionale”, dicono in una nota la coordinatrice provinciale di Libera Siracusa, Lauretta Rinauro, e il referente del presidio Mario Francese, Giacomo Carpinteri.

E poi…c’è Giorgia: tre standing ovation per il suo Blu Live al teatro greco di Siracusa

Il teatro greco di Siracusa ha abbracciato una delle principali interpreti della musica italiana: Giorgia. Da ogni parte della Sicilia, in 4.000 si sono ritrovati al Temenite per ripercorrere trent’anni di grandi successi legati ad una voce straordinaria e che non si è certo risparmiata nella tappa siracusana del suo Blu Live tour.
Pronti, via ed è subito emozione: Giorgia si presenta con Gocce di memoria. E’ un viaggio nei ricordi con le sue note, brani che riaprono i cassetti della “memoria”: Non mi ami, Oro Nero, Quando una stella muore, Spirito Libero, Il mio giorno migliore e quel Dimmi dove sei che ricorda e riecheggia Pino Daniele.

Come fosse una prova corale, Giorgia sa incastrare nello spettacolo i suoi coristi e valorizza a meraviglia i musicisti che l'accompagnano. Piazza degli omaggi qua e là (Whitney Houston, Lucio Battisti, Pino Daniele) e ritaglia spazi da discomusic, giocando con arrangiamenti e richiami. Scherza col pubblico, ricorda il suo "legame con la Sicilia lungo 30 anni", tra le origini del compagno (il ballerino Emanuel Lò) e le prime tappe oltre Stretto accompagnata dal papà; quindi un apprezzamento per la granita di mandorla ("con la brioche"), abbracci e foto sul palco con un paio di fortunati fan, per accorciare le distanze imposte per l'uso del palco nell'interesse del monumento.
Per tre volte Giorgia si porta le mani al petto, vicine al cuore. Succede quando il pubblico del teatro greco di Siracusa si alza in piedi per tributarle tre standing ovation: la prima, non appena chiude con l'ennesimo e perfetto vocalizio "E poi". Cantano bene anche i 4.000 spettatori quando, tutti insieme, la richiamano sul palco intonando "Come saprei". E lei ci scherza su, prima di un onesto "grazie ad ognuno di voi". Luci giù, finisce così una nuova notte di grande musica dal vivo al teatro greco di Siracusa.
L'attesa, adesso, è tutta per i Negramaro (19, 21 e 22 luglio) e per Zucchero (28/29/30 luglio), parte forte-fortissima del cartellone della terza edizione di "Stelle al teatro", promossa dal Comune di Siracusa in collaborazione con la Regione Siciliana, assessorati al Turismo ed alla Cultura, e con il Parco Archeologico di Siracusa. La rassegna siracusana è inserita nel progetto "Anfiteatri Sicilia" ed è organizzata da Puntoeacapo, Associazione Development e GG Entertainment.